

si istituisce da sè stesso colla forza, e nel tempo stesso ne accusa la dieta vinta e disciolta. Questo governo per altro si riconosce soltanto interinale, e in tal modo tutta rimane ancora nell'incertezza la sorte di una repubblica che con tanti decreti avrebbe dovuto esser fermata; ma si dice non sarà malagevole di quietare le agitazioni tosto che si avrà la certezza non venir esse favorite in Svizzera da veruna straniera influenza.

Prima della fine di ottobre il nuovo potere esecutivo richiama le truppe sparse ne' piccoli cantoni.

Il 2 novembre la più parte dei membri del nuovo senato viene costituita sotto la presidenza di Dolder, e resta disciolto il corpo legislativo interinale. Nel 21 il senato procede alla nomina del piccolo consiglio. Aloys Reding è eletto a primo landermanno, e Frischingds Rumlingen a secondo. Glütz è incaricato del dipartimento dell'interno, Hirzel di quello della giustizia e polizia, Dolder per le finanze, Lanther pel ministero della guerra; soppresso il potere esecutivo affidato a Dolder e Savary.

Nel 30 Reding parte per Parigi accompagnato da Diessbach di Carouge, sperando far riconoscere dalla Francia la nuova organizzazione del governo elvetico. Vi era già giunto il 1.^o dicembre, e nel 15 dietro alcune conferenze con Talleyrand ottenne la sua prima udienza da Bonaparte. È a notarsi che Reding non godeva nè della confidenza del governo francese, nè di quella porzione di Svizzeri che detestavano l'antico ordine di cose, al quale egli era così affezionato personalmente. La sua missione andò quindi interamente fallita.

Il 24 dicembre fu dal general Thureau, comandante le truppe francesi nel Vallese, cassata una decisione della camera amministrativa di quel cantone che avea imposta una contribuzione straordinaria di sedicimila franchi pel mantenimento di esse truppe.

Nel giorno stesso giunse a Berna il general Montrichard in sostituzione di Montchoisy che non era ben veduto perchè aderente al partito di Reding.

Nel 26 il senato prende la risoluzione di far sospendere il pagamento di tutti i mandati dei cantoni e delle casse centrali del paese.